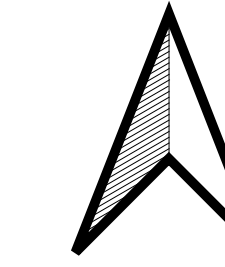


TAVOLA 2 CARTA GEOLOGICA



LEGENDA:

Layout	— Cavidotto MT
Impianto Fotovoltaico	▨ Area Storage altro produttore
— Racinzione	▨ Area Storage Impianto FV
— Cancelli	■ Edificio Stazione
■ Fascia arborea di mitigazione	■ Trasformatore
■ Cabinati	▨ Futura Stazione Terna
— Cabine	▨ Stazione Utente
▨ Strutture Fotovoltaiche	▨ Stazione Utente Altri Produttori
▨ Strade interne impianto FV	▨ Stallo Condiviso
Opere di Connessione	▨ Strade Accesso Area Stallo, Storage, SU
— Cavidotto AT	

Elementi Geologico-Strutturali

Litologia del Substrato

- DEPOSITI MARINI TERRAZZATI [DMT] - PLEISTOCENE MEDIO E SUP.**
calcareni giallastri a grana grossa ben cementate con intercalati livelli sabbiosi ed altri costituiti da calcari organogeni in strati di spessore variabile da qualche centimetro a 10÷15 cm; a luoghi, nell'ambito della successione, in particolare nel tratto basale della stessa, a diretto contatto con le Argille Subappennine, sono presenti strati decimetrici di calcari molto compatti e tenaci.
La facies sabbiosa è costituita da prevalenti granelli di quarzo, feldspati, materiale carbonatico di origine detritica e bioclastica nonché da subordinati cristalli di mica. I fossili rappresentati da prevalenti lamellibranchi ed alghe, sono frequenti tanto da costituire a luoghi vere lumachelle; le osservazioni al microscopio hanno messo in evidenza che sono frequenti anche i microrganismi rappresentati da foraminiferi. Da quanto sopra esposto se ne deduce che, dal punto di vista granulometrico, per quanto riguarda la facies sabbiosa, i contenuti in ghiaia (0%÷28%), in sabbia (3%÷84%) e limo (2%÷75%) sono estremamente variabili in funzione degli intervalli stratigrafici presi in considerazione.
- CALCARENITI DI GRAVINA [CG] - PLEISTOCENE MEDIO - PLEISTOCENE INF.**
L'unità della Calcarente di Gravina rappresenta la più antica delle unità pleistoceniche presenti nell'area. La formazione, caratterizzata da calcareniti a grana grossa di colore giallastro e ben diagenizzata, con frequenti macro e microfossili (foraminiferi bentonici, briozoi, lamellibranchi, gasteropodi, echinodermi, alghe calcaree e serpulidi), poggia con contatto discontinuo e discordante sul basamento carbonatico cretaceo.
Dal punto di vista chimico questi depositi sono costituiti da calcite normale con un basso contenuto in magnesio. Costituenti minori sono la kaolinite, l'illite, la clorite, la smectite, la gibbsite e la goethite che si trovano dispersi nel sedimento mentre quarzo e feldspati si rinvenivano come singoli grani. La matrice micritica è più o meno completamente assente.
Lo spessore di questa formazione è molto variabile e raggiunge valori massimi superiori alla trentina di metri. Il grado di porosità è variabile tra il 42,90% ed il 49,40%.
- CALCARI DI ALTAMURA [CA] - CRETACEO**
L'intervallo stratigrafico, è costituito da un'alternanza tra calcari e calcari dolomitici, micritici, compatti e tenaci di colore biancastro, grigio chiaro o nocciola, in strati di spessore variabile da qualche centimetro a circa un metro. A luoghi gli strati si presentano fittamente laminati e sono facilmente riducibili in lastre. Gli affioramenti sono limitati a qualche metro di spessore, a luoghi coperti da terreno agrario; spessori maggiori, sino a 30÷40 m, sono esposti nelle pareti delle cave, attive e no, in alcuni casi utilizzate come discariche, ubicate nell'entroterra brindisino. In più luoghi gli strati risultano fratturati e disarticolati. I macrofossili sono in genere scarsi, caratterizzati da frammenti di rudiste e subordinati coralli e pettinidi.
La formazione è rappresentata dai seguenti tipi litologici:
dolomie e calcari dolomitici, grigi, talora bituminosi; in alcuni livelli la dolomitizzazione si è compiuta durante la prima diagenesi (dolomitizzazione penecontemporanea, dimostrata dalla grana assai minuta, dalla porosità scarsa, dalle strutture originarie ben conservate), mentre in altri livelli, più frequenti, la dolomitizzazione è di diagenesi tardiva (grana più grossa, porosità notevole, strutture originarie praticamente scomparse); calcari micritici, chiari, spesso laminari; calcari ad intracasti; calcari a pellets; calcari a bioclasti; breccie calcaree.

— Giaciture Strati

— Pozzi Archivio nazionale indagini del sottosuolo (Legge 646/1984)

Stratigrafie di riferimento (Pozzi archivio nazionale indagini del sottosuolo)

